

La giunta avvia la girandola delle nomine: cambiano i vertici al Parco dell'Etna e all'Urbanistica

Precari, no alla proroga dei co.co.co.

Un nuovo ddl esclude i 46 bocciati dal commissario dello Stato

ANTONIO FRASCHILLA

«HA ragione il commissario dello Stato, quei precari non possono essere prorogati perché sono collaboratori a progetto. Se sono vitali per l'amministrazione, allora avvieremo per loro un iter amministrativo ad hoc». Il governatore Rosario Crocetta fa approvare in giunta un nuovo ddl che da un lato avvia le proroghe per i 22 mila precari di Comuni e Regione e, dall'altro, accoglie l'impugnativa del commissario dello Stato sui 46 co. co. che, secondo il commissario Carmelo Aronica, non possono essere rinnovati per legge, come prevedeva la norma approvata dall'Ars e poi impugnata.

Il ddl approvato in giunta è stato inviato subito all'Assemblea regionale e la conferenza dei capigruppo ha deciso di accelerare l'iter per la sua approvazione, visto che l'impugnativa del commissario dello Stato ha messo a rischio la proroga di tutti i 22 mila precari siciliani. Oggi il testo sarà al vaglio della commissione Lavoro e, domani, l'aula dovrebbe dare il via libera definitivo. Rimane però il nodo dei 46 co. co. che rischiano di rimanere senza lavoro: si tratta in gran parte di esperti che tengono in piedi uno degli uffici più delicati del-

la Ragione, quello delle autorizzazioni Via-Vas dell'assessorato Territorio e ambiente: «Senza di loro si fermeranno migliaia di richieste di autorizzazione per impianti o costruzioni», dice il dirigente Giovanni Arnone. Il governatore pensa però a una proroga in via amministrativa: «Troveremo una soluzione, magari rinnovando i progetti al quale sono legati», dice Crocetta. Il presidente dell'Ars Ardizzone ha quindi rinviato la seduta dell'Ars a domani. Il ddl è stato assegnato alla commissione Lavoro, ma

tutte le altre commissioni legislative dovranno lavorarci «prima dell'approdo in aula».

La giunta ha poi dato il via libera a diverse nomine. Scelto il nuovo presidente del Parco dell'Etna: si tratta dell'assessore al Turismo di Nicolosi, l'ambientalista Marisa Mazzaglia. Nominato anche come nuovo dirigente generale del dipartimento Urbanistica Gaetano Gullo, che adesso lascerà libera la poltrona di Sovrintendente di Palermo: «Per il suo successore avvieremo una selezione interna sui curriculum dei dirigenti», assicura Crocetta, soddisfatto anche per aver approvato una delibera che chiude «definitivamente» l'Istituto d'incremento ippico di Catania, al centro delle polemiche

perché vi lavoravano 32 dipendenti regionali per accudire 4 cavalli, compreso lo stallone lasciato in dote dall'ex gover-

natore Raffaele Lombardo: «L'istituto verrà accorpato con lo Zooprofilattico e il personale sarà ricollocato, 32 persone per quattro cavalli è uno spreco inaccettabile e questa nostra decisione rientra nella spending review da me avviata», dice il governatore.

Rinviate invece le nomine dei nuovi commissari delle Aziende sanitarie: il governatore voleva indicare dei nomi nuovi subito, mal'assessore al-

la Sanità Lucia Borsellino si è detta contraria perché è già stato approvato il bando che prevede la nomina dei nuovi direttori entro febbraio. Il clima elettorale non agevola certe scelte: «Vedremo, comunque deciderà la Borsellino», assicura Crocetta. Oggi è previsto un nuovo incontro tra i due per trovare una soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PRECARI

Approvato un nuovo ddl che proroga 22 mila precari e straccia i 46 co.co.co.



LE NOMINE

Nominati il presidente del Parco dell'Etna e il dirigente Urbanistica



L'ISTITUTO

Chiuso l'Istituto d'incremento ippico che ospitava quattro cavalli